Conto Corrente colla Posta

Lunedì 9 Marzo 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 28 (bisogna però prendere l'abbonamento a *trimestre*). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 59

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la *firma del gerente per ogni linea cent.* 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Il partito radicale
per la pubblica moralità

La direzione del Partito — presenti *Caratti*, Ciraolo, Di Caprio, Fera, Vicini, La Pegna, Mosti e Amici segretario — radunatasi negli scorsi giorni, dopo aver trattato varii oggetti, essendo stato *segnalato* che qualche Associazione e qualche giornale di partito, in Sicilia, partecipano all'agitazione per Nasi, ha deliberato come appresso:

«La Direzione Centrale del Partito Radicale,

considerando che la legalità e la moralità devono sempre prevalere nella pubblica coscienza,

che la lotta contro sistemi amministrativi e politici di clientele, di parassitismi corruttori e di ambizioni aberranti è nelle tradizioni gloriose del Partito Radicale,

deplorando che in taluna località di Sicilia gruppi di persone appartenenti al Partito aderiscano alle attuali agitazioni che superano le forme e i limiti di un giustificabile sentimento di pietà,

delibera di promuovere con tutte le forze la continuazione dell'opera epuratrice dei dannosi sistemi di governo per modo che sieno reintegrati i rapporti della coscienza giuridica e morale del paese senza riguardo a regioni ed a persone».

L'atteggiamento della Direzione del Partito, decisamente contraria alle aberrazioni nasiane, è logica e rispondente alle tradizioni del partito radicale, che per opera specialmente di Felice Cavallotti, dedicò le sue migliori energie alla epurazione morale della vita pubblica.

La legalità e la moralità — dice bene l'ordine del giorno che pubblichiamo — devono sempre prevalere nella pubblica coscienza.

Aggiungiamo che il sentimento di pietà non può e *non deve sommergere* il senso di moralità, che è uno degli elementi più importanti di coesione sociale.

Vogliamo dire che sulla pietà per un uomo, che in fondo espia una pena inadeguata alla gravità delle colpe commesse, deve sovrastare la pietà di patria.

Siamo lieti di constatare che anche in Sicilia il partito radicale — salvo poche eccezioni stigmatizzato nell'ordine del giorno — ha svolto un'azione coerente ai *principii fondamentali* della sua dottrina ed in conformità all'atteggiamento della Direzione, contrastando con ogni energia un movimento disgregatore in pro' di un ladro volgare, per il quale sarebbe pietà vera il silenzio.

Per un'inchiesta sulla Minerva

Un egregio insegnante ci scrive:

Si può dire oramai che la stampa è unanime a chiedere ciò che la Federazione fra gl'insegnanti medi chiedeva invano da tempo. Ci volevano le rivelazioni del processo Nasi per convincere e pubblico e governo della necessità di una inchiesta su quel Ministero della P. I. che ha sempre prestato il fianco, *e non* ingiustamente, alle accuse più gravi, alle invettive più sanguinose.

Ora l'inchiesta si vuole da tutti, ma c'è il pericolo, se ha da essere governativa soltanto, che rimanga imperfetta, monca, *ad usum delphini*, e che si abbia in mente di tentare qualche salvataggio.

A questo non si acconcia la Federazione. Essa grida alto, sopra i tetti, che l'inchiesta ha da essere esauriente, autorevole e deve estendersi alle persone e alle cose, agl'inetti o indegni se ci sono e ai sistemi errati o corrotti. E perchè questo sia possibile, nella Commissione, *parlamentare* e non *governativa*, devono entrare degli insegnanti, perchè *essi* meglio di altri sono addentro alle *segrete cose*.

In una circolare recente, il Consiglio Federale «fa voti che a compiere opera degna ed efficace siano scelte persone veramente atte ad additare i mali oggi deplorati e sinceramente interessate ad eliminarne per sempre le cause; e che il Parlamento, quando sia chiamato a nominare i proprii rappresentanti nella Commissione inquirente, *sappia escludere chi per clientele politiche o accademiche o per altre influenze nascoste abbia incitati ministri e funzionari a tradire il loro ufficio e la pubblica fede*;

Afferma che l'opera d'inchiesta non deve mirare solamente a constatare responsabilità di persone, *ma anche e* sopratutto a rilevare le ragioni permanenti dell'insufficienza e della irregolarità dell'attuale ordinamento del Ministero».

Codesto, insieme con gl'insegnanti, deve volere la pubblica opinione.

Un insegnante

La Commissione d'inchiesta è stata istituita

La *Stefani* comunica:

«Con regio decreto in data di ieri su proposta del presidente del Consiglio e del ministro dell'*Istruzione*, è *stata* istituita una Commissione d'inchiesta col *mandato* di *esaminare* le condizioni dei servizi dipendenti dal ministero della Pubblica Istruzione e le eventuali responsabilità a carico dei funzionari risultate dal procedimento svoltosi innanzi all'Alta Corte di Giustizia, e di proporre provvedimenti sia nei riguardi delle persone, sia nei riguardi delle riforme nella amministrazione *della Pubblica Istruzione* che l'esito dell'inchiesta consigli.

«E' data facoltà alla commissione di procedere a qualunque esame od indagine per l'adempimento del suo mandato e visitare tutti gli istituti, scuole e uffici attinenti al ministro dell'Istruzione. La commissione è composta dei senatori Sorena, presidente, Ratazzi, Vacchelli, dei deputati Abignente, Fani, Vicini, dei consiglieri di Stato Di Fratta, Perla, Sandrelli, dei consiglieri di Cassazione Baudana-Vaccolini e Setti.

«La commissione si riunirà nei primissimi giorni della settimana prossima e inizierà subito i lavori.»

Non è improbabile che per facilitare le indagini essa si suddivida in alcune sotto commissioni le quali sottorrebbero poi i vari risultati, così ottenuti al giudizio della commissione in seduta plenaria.

La Commissione d'inchiesta è dunque stata istituita, e contrariamente ai voti degli insegnanti, essa è governativa e non parlamentare, di più sono stati esclusi quelli, che più d'ogni altro — come dice più sopra il nostro egregio *collaboratore* — sono addentro alle «segrete cose», e cioè gli insegnanti.

Ad ogni *modo* l'istituzione di una Commissione d'inchiesta alla Minerva, è una soddisfazione resa alla opinione pubblica giustamente allarmata dalle rivelazioni scaturite dal processo Nasi. Dobbiamo altresì rilevare, che i membri della Commissione, danno, in complesso affidamento di fare opera utile ed onesta.

Le porcheriole di Rava

Il provvedimento preso dal ministro Rava contro il professore De Robbio, ha indotto gli onorevoli Comandini, Turati e Credaro a presentare un'*interrogazione* al ministro della Pubblica Istruzione.

Tutti i giornali commentano aspramente l'atto inconsulto dell'on. Rava.

L'*Avanti!* da questo episodio trae il dubbio che si voglia sul serio un inchiesta sulla *Minerva* e prosegue:

«Nell'ultimo suo articolo nei *Diritti della Scuola* il De Robbio metteva in luce tutto il *guasto* dei *sistemi* Minervini apparsi dagli interrogatori del processo Nasi, ed invocava un'inchiesta pronta e severa che purificasse l'ambiente e risollevasse il concetto tanto scaduto del Ministero della istruzione.

«Abbiamo letto l'articolo. Esso è tutto vibrante di nobilissimo sdegno, improntato ad alti sensi di rettitudine, e lontano da *qualsiasi* personalità e volgarità: è un articolo di impressioni *candide* e *sereno* quanto mai.

«Ma esso diede tremendamente ai nervi a molti funzionari della *Minerva* (e sarebbe interessante far la psicologia di questo.. nervosismo) tanto che i detti funzionari ricorsero... non alla protesta aperta, non ad una dignitosa risposta sulle ospitali colonne dei *Diritti della scuola*, bensì ad una vera e propria *denuncia* del *loro* collega al ministro!

«Al ministro non è parso vero di dare una così facile prova di energia per rifarsi di tutte le debolezze, che ingiustamente gli rimproverano, e fulmineamente, senza chiedere spiegazioni all'accusato ha ordinato che De Robbio cessasse dal *comando* col 31 corr. e *si trovasse* col 1° aprile nella sua sede di Avellino!

«Tutto questo si consideri bene per un onesto articolo di giornale, per un articolo invocante quella stessa inchiesta, che il Governo, il ministro Rava, i funzionari della *Minerva*, i professori, il paese, tutti insomma, riconoscono necessaria e reclamano ad una voce!»

NUOVE VITTORIE LIBERALI

Nelle elezioni nel collegio dei grandi possidenti per la Dieta del Friuli furono eletti con grande maggioranza tutti tre i candidati nazionali liberali, nonostante l'accanita agitazione dei preti.

Intorno alla relazione Pais
LA FRONTIERA ORIENTALE

Riproduciamo il passo più incriminato della Relazione Pais, e per il quale essa fu posta all'indice:

«In continuazione a quanto abbiamo esposto nelle precedenti relazioni, crediamo nostro *imprescindibile dovere* richiamare l'attenzione del Parlamento sulla deficenza della difesa stabile lungo tutta la linea della nostra frontiera, e conseguente urgente necessità di provvedere.

«Questa deficenza, notevole per tutto, diviene poi accentuata verso il lato orientale. — Quantunque convinti che *alla frontiera orientale* noi siamo completamente difesi dalla sincera e cordiale alleanza dei due paesi, dalla correttezza dei due governi, e sopratutto dagli interessi dei popoli convergenti al bene supremo della pace, crediamo opportuno di pubblicare: 1. un parallelo fra le forze italiane ed austriache dislocate nei corpi d'armata della frontiera; 2. numero e potenzialità delle ferrovie *interessate al trasporto* delle truppe alla frontiera, per parte nostra e dell'Austria.

«Abbiamo ritenuto indispensabile informare il paese sulle reali condizioni di difesa alla nostra frontiera; e, lontani da ogni preconcetto di rivalità, mettiamo in luce i dati che seguono, unicamente per designare all'*ammirazione* degli *italiani* il *modo* col quale, anche i popoli che sono alleati, sentano il dovere della difesa.

«Fiduciosi che dal Parlamento derivi un sicuro esempio, e l'ammonimento che i buoni rapporti saranno stabiliti su più solide basi, e che le alleanze saranno più ricercate con quel popolo che, indifferentemente da ogni ausilio straniero, saprà dar prova di bastare da sè alla propria difesa».

Parlamento italiano
CAMERA
(Seduta del 7 marzo)

Nulla di notevole sabato alla Camera che non risultò in numero legale. Si discute il bilancio dell'agricoltura. Comandini pronuncia un ottimo discorso sull'insegnamento agrario, commerciale ed industriale. Il numero degli *ascoltatori* diminuisce ancora quando parlano gli altri inscritti. Il Presidente, irritato, annunzia che farà pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale i nomi degli assenti. Dopodichè toglie la seduta alle 18.25.

ELEZIONI POLITICHE

Ecco il risultato di 8 sezioni su 9 delle elezioni politiche del collegio di Girgenti: iscritti 3372, votanti 2385. *Gallo* voti 2281, Nasi 39; dispersi 65.

Importazioni ed esportazioni

L'ufficio Trattati e Legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni effettuatesi durante il 1907.

Le importazioni risultano per un complessivo valore di 2 miliardi e 760 milioni, con un aumento di 248 milioni sul 1906.

Le esportazioni ascesero al valore di un miliardo e 853 milioni con una diminuzione rispetto al 1906 di circa 42 milioni.

Un incontro di Re Vittorio collo Czar?

La *Tribuna* pubblica questa nota che riceve da Pietroburgo:

«Il *Novoie Vremia* assicura che è imminente un assai importante convegno politico. Se realmente esso si effettuerà, sarà una conferma della politica *italiana che negli ultimi tempi* si è andata orientando verso la Francia e la Russia».

L'iniziativa dell'incontro di Venezia è venuta dal Kaiser

I giornali riconfermano che l'imperatore Guglielmo s'incontrerà a Venezia con Re Vittorio, probabilmente il 25 corrente.

Però non si esclude che l'incontro venga differito al 10 o al 15 aprile.

L'iniziativa del Convegno che avrà carattere privato, senza solennità ufficiali, è partita da Guglielmo, che espresse il desiderio di parlare con Re Vittorio su suolo italiano.

L'AUSTRIA SI ARMA!

Si ha da Vienna che il ministero della Difesa chiederà al Parlamento l'aumento della milizia territoriale, di cinquemila uomini, che serviranno per l'artiglieria, pei riparti di mitragliatrici nonchè per rinforzare le truppe alpine.

Procurare un **nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Gemona
Consiglio Comunale

8. — Giovedì si riunisce il nostro patrio Consiglio per trattare il seguente ordine del giorno:

Interpellanze cons. Palese dott. Giuseppe:

a) sul servizio di pulizia e manutenzione stradale *interna* e *provvedimenti* adottati dalla Giunta circa la *sistemazione* e *fognatura* delle strade stesse di cui lo stanziamento di lire 1000 sul preventivo 1907;

b) sul servizio boschivo del Monte Glemina;

c) circa l'intendimenti dell'Amm. Comunale sull'opportunità di immediate pratiche per l'istituzione di una scuola tecnica.

Ratifica deliberazioni della Giunta Municipale relative:

a) varianti apportate al progetto per la scuola di Maniaglia;

b) allo storno di fondi da una categoria all'altra del bilancio 1907;

c) alla nomina della signora Cricca Clotilde a maestra della scuola di Leasi;

d) a *modifiche al capitolato* per l'affittanza dei lotti boschivi Quarnan — Iaugel — Zucco — Chiarars;

e) alla manutenzione stradale in economia per un semestre;

f) alla concessione del combustibile ai comunisti poveri;

g) alla provvista delle stampe per l'anagrafe.

Partecipazione prelevamento di somme sul preventivo 1907 dal fondo di riserva.

Alienazione di quercie esistenti sul fondo del Priorato di S. Spirito.

Aumento del salario fissato per il Custode del Cimitero.

Relazione della Giunta Municipale circa le pratiche esperite ed i provvedimenti che si propongono per assicurare l'acqua potabile.

Arredamento scolastico. *Provvedimenti.*

Domande Mainardis Antonio di Gius. per svincolo di livello.

Domanda del Segretaratio del Popolo per concessione sussidio.

Relazione circa le pratiche esperite con il Consorzio Ledra-*Tagliamento* circa alle bocche di presa dell'acqua per l'*irrigazione*.

Istituzione di un Ufficio Postale di III Classe in Ospedaletto.

Domanda dei parrucchieri per il riposo settimanale al lunedì in luogo della Domenica.

Nomina di due membri della Congregazione di Carità in sostituzione degli scadenti, per anzianità, Celotti D.r Liberale e *Della Marina Sebastiano*.

Approvazione perizia per la provvista caloriferi nelle scuole del Capoluogo.

Dimissioni dalla carica di Consigliere ed Assessore Comunale del sig. Perissutti — Fedrigo avv. Federico.

Ampezzo
Corso di Caseificio

Per cura del R. Osservatorio Scuola di Caseificio di Piano d'Arta, di comune accordo col Municipio, col Circolo Agricolo e colla Latteria Sociale di Ampezzo, sarà tenuto nei giorni 16, 17, 18, 19, 20 e 21 marzo 1908, un corso accelerato di Caseificio, presso la Latteria Sociale di Ampezzo, a vantaggio specialmente dei paesi dell'Alta Valle del Tagliamento.

Il Corso ha lo scopo di insegnare le cognizioni fondamentali di caseificio a tutti coloro che si dedicano all'arte casearia, sia per conto proprio, sia come casari delle latterie o delle malghe. Le *lezioni teoriche impartite* dal prof. E. Tosi, direttore del suddetto R. Osservatorio di caseificio e titolare della Sezione speciale pel Caseificio Friulano della Cattedra Ambulante Provinciale, saranno accompagnate da esercitazioni pratiche sul controllo del latte e sui metodi razionali di fabbricazione del formaggio, del burro e della ricotta.

Verranno ammessi al Corso tutti coloro che, sapendo leggere e scrivere, facciano pervenire alla Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura, Sezione con sede in Tolmezzo, non più tardi del 14 marzo corr., la domanda d'iscrizione, in carta semplice, corredata da una lettera accompagnatoria dell'*Ufficio Municipale* del Comune a cui appartengono.

Gl'inscritti si presenteranno alla Latteria Sociale di Ampezzo per l'inizio dell'istruzione alle ore 10 del giorno 16 marzo, e saranno tenuti a frequentare regolarmente le lezioni od esercitazioni.

Il Corso non avrà luogo se gl'inscritti *saranno* in numero inferiore a sei.

Spilimbergo
Le elezioni di cinque consiglieri della Società Operaia. Approvazione di resoconto. La riforma dello Statuto.

8 — Sabato sera ebbe luogo l'assemblea dei soci operai.

I presenti erano oltre il centinaio.

Presiedeva il presidente *cav.* Concari.

Con voti 84, contrari 7, astenuti 4, venne approvato di dare un compenso di lire 200 ai due medici condotti del Comune per l'opera loro a pro della Società Operaia.

Si procedette quindi alla nomina di cinque consiglieri.

Gli uscenti per anzianità erano: De Rosa Antonio, Sarcinelli Abbondio e Cossarizza Angelo. Per rinuncia: Ciriani dott. Marco e Lanfrit Vincenzo.

Votanti 94. Riuscirono eletti: Mirolo Romano con voti 54 (nuova elezione), Contardo Giovanni 49 (n. e.), Cossarizza Angelo 47 (riel.), Sarcinelli Abbondio 45 (riel.), Fracasso Giovanni 43 (n. e.).

Venne pure approvato all'unanimità il *resoconto finanziario* del 1907.

Il resoconto morale verrà letto nell'assemblea della settimana ventura nella quale assemblea si discuterà anche la riforma dello Statuto sociale.

L'assemblea della Filarmonica Giuseppe Verdi

Questa sera lunedì alle ore 8 avrà luogo l'assemblea dei soci della filarmonica per procedere alla nomina del Presidente e dell'intero Consiglio.

Consiglio Comunale

Giovedì 12 venturo, si radunerà in seduta il nostro Consiglio Comunale per procedere alla trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Nomina del Sindaco (3 convocazione).
2. Approvazione di prestito provvisorio con la Banca di Spilimbergo (2.a lettura).
3. Nomina della *Commissione* scolastica di vigilanza.
4. Nomina di due membri della Congregazione di Carità in sostituzione dei sig. De Rosa Alessandro di Pietro e Carlini Antonio scaduti per anzianità.
5. Nomina di un membro dell'Ospitale Civile in sostituzione del signor Lanfrit Vincenzo scaduto per anzianità.
6. Nomina della *Commissione* di accertamento della tassa d'esercizio pel 1908.
7. Domanda del sig. Mongiat Angelo per concessione d'area pubblica lungo il Viale Vittorio Emanuele.
8. Domanda del sig. Antoniatti Mattia per affranco livello.
9. Concorso per l'istituzione in Spilimbergo d'una stazione di monta taurina.
10. Domanda della locale Società di tiro a Segno per un annuo sussidio.
11. Domanda di frazionisti di Tauriano perchè sia revocata la delibera consigliare 31 ottobre 1907 relativa all'alienazione della vecchia scuola comunale.
12. Approvazione del resoconto finanziario dei lavori di riduzione del palazzo ex Matteassi a sede Municipale.

Buia
Esito delle elezioni

9 — *Ivi* — Sebbene in paese regnasse la calma, pure silenziosamente si lavorava per preparare le elezioni generali amministrative avvenute oggi.

Fin dalle prime ore del mattino, si vedeva in paese un movimento insolito; su tutti i volti si leggeva l'ansietà; l'aspettativa era grande.

Ecco l'elenco dei consiglieri riusciti:

Reparto S. Stefano: Nicoloso Andrea farmacista voti 130, Troiani Giovanni 110, Piemonte G. B. 102, Baracchini Pietro 91, Temporale Vitaliano, 104, Franz Giovanni 79, Piemonte Giuseppe 123.

Reparto Avilla-S. Floriano: Barnaba Umberto voti 121, Taboga Giosuè 97, Vattolo Francesco 95, Monassi Mattia 94, Barnaba Carlo 91, Calligaro Pietro 86.

Reparto Madonna: sac. Guerra Angelo voti 117, Comaretto Giuseppe 116, Tondolo Agostino 109, Calligaro Angelo 109, Minisini Angelo 114, Mioisini Enrico 109, Calligaro Leonardo 94.

Ampezzo
Funzionario che va e funzionario che viene

8. — L'Egregio Ricevitore del dazio in questo Comune sig. Marcuzzi Silvio che ha sempre disimpegnato con zelo e onestà non comuni al proprio ufficio accaparrandosi la stima di tutti è stato traslocato in miglior sede.

Gli amici che gli hanno offerto una bicchierata gli augurano la migliore carriera.

A sostituirlo è venuto il sig. Angelo Metz che prima era Ricevitore a Longarone.

Tolmezzo

In morte

8. — Dopo lunga e penosa malattia sabato 7 febbraio alle ore 4 pom. cessava di vivere il Cav. Cristoforo Morocutti, uomo molto stimato da tutti per la condotta esemplare e per la costante attività al lavoro.

Per 15 anni fu Giudice Conciliatore; fu Pres. della Comm. per le tasso; Pres. della Comm. Mandamentale delle Imposte. Coprì le cariche di Fabbriciere, di Membro della Comm. per il miglioramento del bestiame; di Membro della Comm. visitatrice delle carceri; di Pres. della banda cittadina.

Nel 66, durante la rioccupazione austriaca, quando Tolmezzo venne invasa da migliaia di volontari tedeschi che esigevano di essere forniti di tutto ciò che loro occorresse, fu mediante l'opera assidua e costante del compianto cav. Morocutti che gli ufficiali vennero a più miti consigli e fu evitato un grave danno al paese. In quella circostanza il Consiglio Comunale per testimoniare all'Egregio Uomo la sua alta riconoscenza ad unanimità lo elesse cittadino onorario rilasciandogli nel contempo un artistico diploma.

Al cittadino, all'uomo esemplare che si adoperò in ogni occasione pel bene del popolo e pel benessere di Tolmezzo giunga riverente il nostro saluto e il nostro più affettuoso pensiero.

Il trasporto della salma avrà luogo domani (lunedì) alle ore 10 antim. e la spesa riguardante la parte civile del funerale verrà sostenuta dal Municipio in seguito a deliberazione della Giunta.

Fallimento

Ci si comunica che oggi è stato dichiarato il fallimento di certo Morocutti Filippo farmacista a Pontebba. Fu nominato curatore il dott. Simonetti Valentino. Ancora non è nota la parte attiva e passiva dell'azienda.

Tricesimo

Assemblea del Circolo Agricolo

Oggi alle ore 14 ebbe luogo nella sala Boschetti l'assemblea generale dei soci del Circolo Agricolo. Numerosi gli intervenuti specialmente dai comuni di Tricesimo, Reana e Cassacco.

Il Presidente Capellani cav. dott. uff. Pietro fece una chiara e dettagliata relazione sull'attività spiegata dal Circolo Agricolo durante il 1907 compiacendosi per l'aumentato, anzi raddoppiato consumo di materie utili all'agricoltura, in confronto all'annata precedente.

Accennò alle conferenze agrarie tenute nei vari centri ed alle prove di concimazioni chimiche e di strumenti agrari fatte per cura del Circolo e della Cattedra ambulante provinciale di agricoltura.

Raccomandò l'uso degli aratri sack, degli erpici, dello smuschiatore e trinciaforaggi che i soci possono con tenue spesa noleggiare dal Circolo. Raccomandò pure la sollecita prenotazione di materie utili, affinchè il Circolo possa provvedere a tempo ed ai migliori prezzi, quanto ai soci può abbisognare.

Passò quindi alla lettura del bilancio 1907 che presenta un giro fra entrata ed uscita di oltre 57 mila lire: cifra ragguardevole data a giovine età dell'istituzione che promette di salire fortemente negli esercizi futuri.

Dopo la lettura della relazione dei revisori dei conti, il consuntivo 1907 venne approvato all'unanimità.

Proceduto si alla nomina dei 5 consiglieri sorteggiati, riuscirono eletti i signori Sbuelz Giovanni e Fosca Angelo per Tricesimo; Ribis Tobia e Zenarolla Nicolò per Reana e Colitti Domenico per Cassacco.

A revisori dei conti vennero riconfermati per acclamazione i signori Bortolotti cav. Arnaldo, Masotti nob. Giovanni e Turchetti Luigi.

Dopo l'assemblea, il chiarissimo dott. U. Selan trattò con molta competenza l'argomento: «alimentazione del bestiame bovino», e diede agli agricoltori suggerimenti pratici sull'uso dei panelli, dei tuberi, e di altre materie molto spesso trascurate, mentre nell'epoca presente servono a rimediare alla deficienza dei foraggi.

Travesio

Funebri solenni

6. — Ieri ebbero luogo qui i solenni funebri del compianto sig. Lussiat Giovanni. Seguendo un metodo di vivere regolatissimo, esso raggiunse la bella età di anni 79, non ostante che un vizio organico avesse minato la sua apparente robusta esistenza. Da tutti fu giudicato probo ed equanime.

E' dovuto alla sua grande attività, intelligenza e laboriosità se da modesta condizione ha saputo elevarsi alla ricchezza. Da oltre 15 anni erasi ritirato dal commercio e la sua vita trascorse tra le cure dei proprî affari e tra gli affetti dell'adorata famiglia.

Lascia un nome onorato, perchè si accontentò di modico interesse nel giro dei suoi capitali, senza pesare gravosamente sulla classe meno abbiente.

Alla vedova, alla figlia ed al fratello inviamo sincere condoglianze.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. **Unico in Provincia.**

Le accuse contro l'"Umanitaria,,

La verità dei fatti

(Vedi N. 57)

Ebbene, noi dichiariamo che infatti abbiamo sempre ritenuto e riteniamo l'organizzazione operaia come mezzo *efficacissimo col quale può il diseredato rilevarsi da sè medesimo.* Noi riteniamo, anzi, che il volere del Testatore nell'economia odierna non possa avere attuazione se non per mezzo dell'Associazione operaia.

Noi dobbiamo contribuire a formare l'individuo, dobbiamo dargli le forze fisiche, tecniche, morali, perchè egli possa difendersi, avere maggior senso di responsabilità, vigile considerazione dei bisogni futuri, piena consapevolezza del valore sociale del suo lavoro e delle finalità dell'opera sua, *ma non possiamo ammettere che nelle sole sue forze,* nel suo volere, scompagnato, avulso da quello dei suoi compagni di lavoro, possa trovare difesa sufficiente. Il risparmio individuale non potrà bastargli a formare il fondo di sussidio per il momento della disoccupazione: egli dovrà unire il proprio sacrificio a quello dei suoi compagni di lavoro; *se disoccupato, dal bisogno sarà spinto* all'accoglimento di qualunque proposta di salario, ove non gli faccia usbergo l'Associazione che ha conseguito tariffe e condizioni fisse di salario, di orario, ecc.; se desideroso di acquistare indipendenza di lavoro, non lo potrà più oggi in cui è scomparso l'artigianato, se non a mezzo della Cooperativa, e questa non *costituirà* che una forma di privilegio per pochi se non largisce direttamente o indirettamente a tutti i proprî vantaggi, occupando i disoccupati o destinando a scopi di interesse generale gli utili conseguiti.

Ma v'ha di più ancora: certe opere dell'Umanitaria raggiungerebbero lo scopo opposto a *quello prefisso, accrescerebbero* il male che esse sono chiamate a lenire se distaccate dalle Associazioni medesime, se noncuranti dei loro desiderata, delle loro conquiste.

Così è, *ad esempio, dell'Ufficio di* collocamento e dell'Ufficio di emigrazione. Se quello collocasse noncurante delle tariffe conseguite dalle *Organizzazioni,* e non si spiegasse a *regolare* l'offerta di lavoro in relazione alle esigenze riconosciute dalle Organizzazioni stesse, condurrebbe a una depressione di salari, forse a un aumento di disoccupazione. Se l'Ufficio di emigrazione non informasse gli emigranti nostri delle condizioni del lavoro all'estero, sulla effettiva o fittizia richiesta *di mano d'opera, determinata la prima* da mancanza di braccia, creata la seconda dal desiderio di ottenere mano d'opera estera a salari più bassi di quelli nazionali, se, per tutto ciò, l'Ufficio di emigrazione non fosse in costanti e cordiali rapporti colle Organizzazioni nazionali ed estere, sarebbe *un* istrumento inconsapevole di delusioni per gli operai locali, di danni gravissimi agli stranieri, incentivo al rinnovarsi delle scene selvaggie e dolorose sorte per la lotta per il pane quotidiano fra operai di Stati diversi.

Ancora. Mettendo, infine, l'Umanitaria a contatto con le Organizzazioni, si dà ad essa l'immediato riflesso dei bisogni e degli interessi dei diseredati; *come avvicinando alle Organizzazioni* le opere di assistenza, di educazione, di istruzione dell'Umanitaria, si fa giungere ad esse il richiamo alle esigenze dell'opera intellettualmente, tecnicamente, moralmente elevatrice ed integratrice, la consapevolezza della necessità che la difesa degli interessi comuni, generali a tutti, non vada scompagnata da quella diretta alla formazione e al miglioramento di ognuno.

(continua)

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

La premiazione alla Scuola d'Arti e Mestieri

Ieri mattina alle 9.30, come avevamo annunciato, seguì la consegna dei premi agli alunni frequentanti la Scuola d'arti e mestieri, e distintisi per studio e profitto nell'anno scolastico 1906-07.

La cerimonia fu breve, ma riuscì solenne per l'intervento delle principali autorità. Notammo infatti: Prefetto comm. Brunialti, assessore signor Conti in rappresentanza del Sindaco, avv. cav. Pietro Capellani presidente della Cassa di Risparmio, on. comm. Morpurgo presidente della Camera di Commercio, G. E. Seitz presidente della Società Operaia Generale, Antonio Cremese direttore della S. O., ing. Enrico Cudugnello consigliere della Cassa di Risparmio, il prof. Roberto Lazzari presidente del Consiglio della Scuola d'Arti e tutti gl'insegnanti della scuola stessa.

Avrebbe dovuto esser presente anche il prof. cav. Giovanni Del Puppo direttore della scuola, ma fu atteso invano.

Perciò il prof. Lazzari improvvisò un breve discorso-relazione sull'andamento della nostra scuola d'arti e mestieri, rilevandone la frequenza da parte degli operai ed il loro profitto. Rivolse espressioni di grazie al Comune di Udine ed alla Cassa di Risparmio che con generose contribuzioni annue aiutano questa benemerita istituzione e chiuse *incitando gli operai* a trarre buon profitto dall'insegnamento.

L'elenco dei premiati

Seguì quindi la consegna dei premi agli alunni ed alunne.

Ecco l'elenco completo:

SEZIONE MASCHILE

Anno Preparatorio (diviso in due sez. inscritti sez. I. 78, esaminati 39, promossi 30, — sez. II inscritti 76 esaminati 37, promossi 28.

Con premio di II. grado: De Colle Luigi — Driussi Romeo

Con menzione onorevole: Bassi Attilio — Cecotti Silvio — Gromese Gino — Celeste Archimede (per il disegno) — Taiariol Pericle.

Anno Primo: inscritti 110, esaminati 48, promossi 37.

Con premio di II. grado: Cominotti Pietro.

Con menzione onorevole: Cavallini Luigi — Castenetto Gino — Comisso Giuseppe — Galliussi Guido — Leita Pietro — Roiatti Eliseo — Ruggeri Pietro

Anno secondo: inscritti 63, esaminati 31, promossi 22.

Con premio di II. grado: Valentinis Antonio.

Con menzione onorevole: Bernadis Antonio (per il disegno) — Martinis Gelindo (per il disegno) — Querini Eugenio — Zorattini Attilio (per il disegno).

Anno terzo (industriale e decorativo): inscritti 40, esaminati 20, promossi 16.

Con premio di I. grado: Franzolini Antonio.

Con premio di II. grado: Badini Davide — Bonanni G. Batt.

Con menzione onorevole: Menacci Pietro — Marsilli Giovanni — Smaniotti Costantino — Varnerin Cesare.

Anno Quarto (industriale e decorativo): inscritti 27, esaminati 21, licenziati 17.

Con premio di I. grado: Gabbini Romano.

Con premo di II grado: Beltrame Luciano — Chialina Emilio — Milocco Umberto — Pedroni Mario — Sgobaro Mario.

Con menzione onorevole: D'Orlando Gregorio — Pedroni Gino — Peverin Daniele — Rossini Attilio — Savio Luigi — Sgobiso Guido — Tuti Mosè — Pinzani Egidio.

Corso libero: inscritti 18, frequentanti 12.

Scuola Festiva Maschile

Anno Primo: inscritti 225, esaminati 120, promossi 81.

Con premio di I grado: Visentini Pietro.

Con premio di II. grado: Fabello Romano — Saccavini Emilio.

Con menzione onorevole: Billia Ferdinando — Cuttini Pietro — Grassi Luigi — Lorenzon Massimo.

Anno Secondo: inscritti 68, esaminati 41, promossi 36.

Con menzione onorevole: Baiutti Giovanni — D'Agostino Augusto — Domini Ettore — Dorigo Arturo — Talotti Cesare — Zoratti Giovanni.

Anno Terzo: inscritti 25, esaminati 14, promossi 12.

Con premio di I. grado: Drigani Domenico.

Con premio di II. grado: Clochiatti Dante — Dreossi Angelo — Foschiatti Gelindo — Furlani Americo.

Con menzione onorevole: Agosto Alessandro — Facchini Giuseppe.

SEZIONE FEMMINILE

Nella Sezione lavori a mano inscritte 120, a macchina 125, di disegno 60.

Disegno

Con premio di I. grado: Franco Gemma.

Con premio di II. grado: Cisilino Alice — Zandigiacomo Olga.

Con menzione onorevole: Bastianello Rita — Bonoris Alice — Burini Noemi — Casagrande Ida — Contardo Italia — Del Turco Emilia — Gentilini Maria — Luca Orsolina — Masini Dorina — Monaco Maria — Monaco Albina — Querincich Maria — Roiatti Luigia — Turchetto Palmira — Vatutini Ines — Venuti Maria — Zampi Olga.

Lavori a mano

Con premio di I. grado: Barazzutti Ida — Cattaneo Idalba — Catarozzi Romilda — Cossio Maria — Perini Maria — Piani Erminia.

Con premio di II. grado: Barzacchi Ines — Cantis Virginia — Floreani Dina — Lesa Elvira — Martincigh Lina — Morotti Maria — Valentinis Maria.

Con premio di III grado: Cattaruzzi Pia — Del Corro Rosa — Fabris Amelia — Feruglio Teresina.

Con menzione onorevole: Anziutti Rosa — Azzano Maria — Barbetti Isolina — Bulfoni Rosalia — Cantarutti Maria — Chittaro Rachele — Dugano Ida — Fabello Argentina — Feruglio Maria — Galliussi Teresa — Gentilini Dorina — Gentilini Virginia — Michelis Emilia — Michiolis Giuseppina — Turchetto Alba.

Lavori a macchina e a mano

Premio speciale: Pignolo Angelina.

Con premio di I. grado: Del Bianco Irene — Dominuti Zolia — Noale Teresina — Vuaialo Ernesta.

Con premio di II. grado: Biasoni Anna — Cremese Amelia — Del Piero Angelina — Scagnoli Elena — Venuti Maria — Vendruscolo Teodolinda.

Con premio di III. grado: Foi Ermenegilda — Luvisoni Maria — Luvisoni Gioconda — Moretuzzo Angela — Visentini Regina.

Con menzione onorevole: Biarasin Argentina — Moretuzzo Ines — Pillinini Romilda — Uolo Maria — Vaccaroni Anita — Visentini Celeste — Visintini Giuseppina.

Società Operaia Generale

Seduta della Direzione

Ieri mattina si riunì in seduta la Direzione della Società Operaia, presenti il presidente Seitz ed i direttori Cremese e Mauro.

Alla seduta assisteva pure l'egregio segretario della Società signor Gio. Batta Turchetto, completamente rimessosi dalla recente grave malattia che lo obbligò per breve tempo a letto. (*Congratulazioni vivissime.* N. d. R.)

La Direzione deliberò di convocare il Consiglio per domenica prossima alle ore 10 ant. nei locali sociali. Verranno posto in discussione le rinuncie dei tre consiglieri Savi, Della Rossa e Pantaleoni.

Furono trattati poi vari affari d'amministrazione e venuero comunicate le elargizioni della Cassa di Risparmio (L. 700), della Banca Cooperativa Udinese (L. 300), e della Camera di Commercio (L. 50).

A tali benemerite istituzioni, furono inviate lettere di ringraziamento.

Movimento Proletario

Per le elezioni alla Camera del Lavoro

Tutti i giornali hanno accennato sabato al lavoro di preparazione da parte parte degli operai prossime elezioni della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro che seguiranno entro questo mese.

Finora degli attuali membri due soli veramente si occupano con amore e diligenza delle cose della Camera del Lavoro e cioè gli operai Cremese e Fantini.

Due però, possono fare per due, e perciò la maggioranza degli operai intende completare le nomine con elementi buoni e sopratutto disposti a dedicare il maggior tempo possibile a questa istituzione.

Ma vi sono parecchie tendenze; i *riformisti da un lato e i sindacalisti* dall'altro intendono scendere in lotta con nomi di appartenenti ai singoli gruppi.

Sappiamo però che prima delle elezioni, l'attuale Commissione Esecutiva dovrà — come le impone lo Statuto — presentare la relazione morale e finanziaria della gestione da essa diretta.

All'ultimo momento ci si comunica la lista dei nomi che intendono di proporre i riformisti, che sono in maggioranza nella classe operaia.

Ne riparleremo.

La riunione dei muratori

Era fissata per ieri mattina alle 9.30 la riunione degli aderenti alla Lega muratori per uno scambio di vedute sul da farsi, data l'apatia generale dei soci.

Però il tempo piovoso impedì che la riunione riuscisse così numerosa come i promotori si ripromettevano; e pertanto fu rimandata ogni deliberazione ad una riunione che fu fissata per il 31 del corrente mese.

CONFERENZA PAPPACENA

Bianca Pappacena, colta e geniale, per quanto giovanissima conferenziera, sarà dunque tra noi questa sera e dirà dell'«Amore nei canti del popolo italiano».

La conferenza sarà tenuta nella sala del R. Istituto Tecnico, alle ore 20.30, coi soliti prezzi (di lire 1.00, e pei soci di lire 0.50), a beneficio della locale Sezione della «Trento-Trieste».

L'espressione dei sentimenti più disparati che l'amore può suscitare nell'anima ingenua ed affettiva del popolo; la diversità degli accenti; la varia melodia che ogni regione sa adattare in forme caratteristiche allo strofe assonanti della musa popolare, saranno rese con fedeltà di rima dalla voce della signora Pappacena e da alquante riproduzioni grammofoniche che essa coordinerà, spiegherà, commenterà.

Così dopo aver toccato dell'origine dei canti lirici o narrativi, la meravigliosa parlatrice rievocherà rispetti, stornelli, strambotti, dispetti, sfide al canto, bitinade, canti napoletani, tarantelle, canti comici, melocommedie, trovate delle furbe, canti dei carcerati, canzoni di calendimaggio, canti o laudi sacre, addii e cori, canti a due, querimonie delle malmaritate e dei male ammogliati, ninne-nanne, scherzi materni ecc.; e in una seconda parte: antichi canti patriottici, la canzonetta satiriche di Angelo Brofferio, i canti quarantotteschi, ecc.

E' viva anche a Udine l'attesa di un trattenimento così nuovo e geniale.

I viglietti si acquistano, oltre che presso il bidello dell'Istituto tecnico, anche dai librai Gambierasi, Tosolini, Malattia, Buda (ex Barei), dai parrucchiere Del Negro.

L'"indecente,, polemica

e gli insegnamenti di Cristo

Fra l'*Avvenire d'Italia* e l'*Unità Cattolica* — due giornali che godono le speciali benevolenze del Papa — ferve *una polemica* che il *Crociato* non esita a qualificare *indecente.* Immaginate — osserva il *Crociato* — la diatriba fra i due fogli *cristiani,* è giunta a tale che il sacerdote P. De Toth intitola nella *Unità* una risposta a questo modo:

«Le spudorate menzogne del sig. Rocca d'Adria e dell'*Avvenire d'Italia*» e finisce... «si terrà (il Do. Toth) in pieno diritto di indicare al pubblico il *medesimo Avvenire e il suo direttore* per due bugiardi diffamatori e calunniatori, degni del più alto disprezzo di tutti gli onesti». E, per disprezzo, nel numero d'oggi, si chiama Rocca d'Adria «l'ex ebreo» —

Fin qui il *Crociato* il quale a torto si scandalizza per questi fiori polemici dei quali esso pure non disdegna ornare le sue colonne.

Del resto anche quest'*indecente* polemica, contribuisce a dimostrare la verità di certe nostre constatazioni che hanno fatto più volte trascendere in poco *cristiane* escandescenze i colleghi del *Crociato.*

Il politicantismo ha inquinato parte del clero, talchè ora il vero prete, apostolo di carità e di pace, è una *rara avis,* e non godo certamente le simpatie dei superiori gerarchici.

Gli insegnamenti di Cristo o sono dimenticati o travisati da coloro che si proclamano i suoi apostoli ed i continuatori della sua dottrina.

Cristo aveva detto: — a chi ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, porgi la sinistra — a chi vuol muoverti lite e toglierti la tonaca, cedetegli anche il mantello. — Il sacerdote De Toth, esempio di evangelica mansuetudine, per uniformarsi agl'insegnamenti di Cristo, si limita a qualificare l'avversario: «bugiardo, diffamatore, calunniatore, degno del più alto disprezzo, ex ebreo» e così via.

Mons. Martini ha lasciato scritto che «le armi degli apostoli erano lo zelo, la fortezza, la purità, la santità della vita e tutte le cristiane virtù».

Mons. Martini parlava degli antichi apostoli. I moderni si servono di altre armi, ed allo zelo, alla purità, alla santità ed alle cristiane virtù, sostituiscono la volgare ingiuria ed il triviale vituperio.

Il sacerdote De Toth non è che l'indice dei nuovi atteggiamenti del clero politicante.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta 7 marzo 1908)

Affari Comunali approvati

Sacile — Accettazione prestito di L. 39300 dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Tolmezzo — Giudizio contro Veritti Antonio *ed altri per* rivendicazione di fondo comunale.

Paularo. — Contrattazione prestito provvisorio. Concessione di piante a Maion Daniele.

Villa Santina — Strada di accesso alla costruenda stazione ferroviaria.

Sutrio — Concessione di piante a privati. Consorzio boschi Carnici. *Utilizzazione bosco Ongara.*

Paluzza — Ruoli tassa bestiame; modificazione tariffa.

Palmanova — Istituzione di una lampada per il mercato coperto. Impianto di rete metallica in ritagli di terreno comunale.

Gonars — Affranco canone Giuseppe Di Lenardo.

Trasaghis — Nuova asta del bosco Colar; riduzione prezzi.

Teor — Regolamento per lo stradino.

Grimacco — Aumento salario al cursore.

Marano Lagunare — Aumento salario alla guardia comunale.

Decisioni varie

Rodda — Regolamento impiegati e salariati comunali. Prende atto.

Paluzza e Preone — Bilanci 1908 Prende atto.

Arba, Medano, Porpetto, Precenicco, San Leonardo, Venzone — Bilanci 1908. Autorizza la sovraimposta.

Buia — Bilancio 1908. Autorizza definitivamente la sovraimposta.

Riposo festivo

A termini dell'art. 12 della legge 7 Luglio 1907 N. 489 approva la massima *che debba essere assolutamente vietato il commercio ambulante* in tutti i Comuni della Provincia nei quali sia stato integralmente attuato il riposo festivo e non stata concessa l'autorizzazione di cui all'art. 7 della predetta legge.

Rinvii

Socchieve — Concessione piante per la latteria di Feltrone.

Zuglio — Istanza Grunetti per proroga estraduzione legnami dal bosco Arasoit.

Palmanova — Miglioramenti igienici alle case dei proprietari poveri.

IL LOTTO 7 marzo

VENEZIA	79	53	41	50	9
BARI	53	10	81	40	56
FIRENZE	36	15	57	23	84
MILANO	25	55	11	47	31
NAPOLI	49	68	34	31	2
PALERMO	24	46	2	36	50
ROMA	57	43	17	11	73
TORINO	20	11	30	6	71

Come venne rispettato ieri

il riposo festivo

Come era prevedibile, dopo l'assurda disposizione del Ministero delle Finanze, ieri moltissimi negozi di coloniali rimasero aperti fino a mezzogiorno.

E' naturale. Il negoziante di coloniali, che spesso a 20 metri dal suo esercizio ha un negozio misto, che rimane aperto, si vede danneggiato seriamente.

Si dirà che nella privativa non si possono vendere coloniali, ma come può il negoziante sottrarsi alle richieste spesso insistenti dei suoi avventori?

Il fatto dell'apertura dei negozi ora ieri assai commentato in città.

Notiamo che davanti alla bottega del signor Ligugnana in Via Manin, si aggirarono durante l'intera mattinata le guardie di città. Molti agenti stazionarono in via Manin in segno di protesta.

Sappiamo che entro la corrente settimana sarà tenuta una riunione di tutti i negozianti in coloniali della città per definire una buona volta la questione.

E ci sembra che sarebbe sempre tempo!...

LA LETTERA DI UN NEGOZIANTE

Riceviamo:

Egregio signor Direttore,

Allo scopo di evitare errati apprezzamenti e maligne interpretazioni sul proposito da me *reso pubblico* — e poi non effettuato — di tenere aperto il negozio fino alle ore 14, secondo la vecchia consuetudine, la prego di pubblicare quanto segue.

Non era mia intenzione di mettere impedimenti alla applicazione della legge sul riposo festivo, legge che nessuno più di me ha desiderato ed è in grado di apprezzare, essendo io solo in negozio. Io volevo semplicemente iniziare col mio atto una intensa agitazione per indurre le Intendenze di Finanza a revocare l'ordinanza che impone alle rivendite di privative — e quindi anche ai negozi misti — l'apertura completa per turno, e ciò in contrasto con lo spirito della legge sul riposo festivo. Ripeto che *non* è per diffidenza verso i colleghi che conducono negozi misti, che io ho divisato di tenere aperto in segno di protesta, ma per un legittimo dubbio che essi, trascorso il mezzogiorno, non sappiano resistere alle pressioni dei clienti, e smercino altresì coloniali, danneggiando tutti i negozianti di coloniali che sono obbligati alla chiusura.

Quando ieri, alle ore 10, ebbi dal vice-commissario dott. Marpillero l'assicurazione che un'attiva sorveglianza sarebbe stata esercitata sui negozi misti, divisai subito di chiudere a mezzogiorno, ciò che infatti avvenne.

Gli agenti che ieri stazionarono davanti al mio negozio, han forse in buona fede creduto che io fossi mosso dal lucro o dall'avversione verso una legge che — nel principio che la informa — approvo incondizionatamente. Confido che dopo questa mia dichiarazione essi vogliano ricredersi ed unirsi ai proprietari nell'agitazione contro l'assurda disposizione dell'Intendenza di Finanza.

Ringraziandola dell'ospitalità

dev. *Umberto Ligugnana*

Commissione

di Assistenza e Beneficenza pubblica

(Seduta del 6 Marzo).

Affari approvati

Martignacco — Congregazione di Carità. Prelevamento di fondi.

San Vito al Tagliamento. — Affranco Fonchin.

Udine — Ospizio Esposti. Investita in rendita delle quote per la formazione del fondo di previdenza dell'accettane signor Pavnutti Antonio.

S. Quirino — Congregazione di Carità. Bilancio 1908.

Roveredo in Piano e Bicinicco — idem.

Udine — Casa di Ricovero. Riconoscimento debito a carico dei consorti Rovere di Bicinicco.

Latisana — Ospedale Civile. Affranco capitali Gaspardi.

S. Odorico, Precenicco, Pocenia, Povoletto e Socchieve — Congregazione di Carità. Bilancio 1908.

S. Daniele — Monte di Pietà. Prelevamento dal fondo di riserva.

Palmanova — Ospitale civile. Bilancio 1908.

Moimacco — Confraternita S. S. Sacramento. Bilancio 1908.

Latisana — Ospitale Civile. Fornitura vittuarie e medicinali pel 1908.

Aviano — Congregazione di Carità e Ospitale di S. Zenone. Bilancio 1908.

Sacile — Ospitale. Storno fondi.

Codroipo — Congregazione di Carità. Statuto organico.

Udine — Casa di Ricovero. Cancellazione di ipoteca a carico Giorgione Amadio e consorti.

Udine — Ospitale civile. Fornitura del guardaroba.

Udine — Casa di Ricovero. Prelevamenti e storni sul bilancio 1907.

Udine — Secolar Casa delle Zitelle. Storno fondi. Prelevamento dal fondo riserva.

Pordenone — Ospitale Civile. Affranco Polo Friz. Angelo (L. 654.37). Investimento in rendita. Cancellazione iscrizione ipotecaria.

Udine — Casa Secolare delle Zitelle. Storno fondi e prelevamenti della riserva.

Latisana — Asilo infantile. Prelevamento dal fondo di riserva e storni.

Udine. Casa secolare delle Zitelle. *Aumento salario alla spenditrice* Molinari Caterina.

Udine — Ospitale Civile. Autorizzazio a stare in giudizio contro debitori morosi.

Vito d'Asio — Congregazione di Carità. Bilancio 1908.

Udine e Palmanova — Ospitale Civile. Storno fondi.

Affari non approvati

Canova — Congregazione di Carità. Vendita beni Legato Zago.

Parere favorevole

Pordenone — Asilo infantile Vitt. Em. III. Accettazione donazione di L. 1000 del defunto signor Carlo Marsoni.

Moruzzo — Congregazione di Carità. Statuto organico.

Amaro — Congregazione di Carità. Accettazione donazione eredi Marianna Tamburlini.

Per la costruzione della tettoia in Piazza Umberto I.

La nuova tettoia per la fiera dei cavalli, dovrà esser pronta pel 23 aprile p. v. e perciò ieri stesso la Giunta affidò a licitazione privata i lavori di costruzione alle seguenti ditte: Fratelli Del Torso per i legnami, De Luca Teodoro per i ferri lavorati, ditta D'Aronco e Tonini per l'adattamento e la compilazione della tettoia.

L'ispettore urbano sig. Ragazzoni è poi partito per Verona e per Lonigo, d'incarico della Giunta, per studiare l'organizzazione di quei fiorentissimi mercati, come già fece nel decorso anno.

Riguardo ai festeggiamenti che verrebbero dati in occasione di questa fiera, giustamente il «Gazzettino» osserva che per l'istituzione delle corse e dei premi con il denaro fornito dal Comune sarebbe desiderio che anche il Governo concorresse, come a Verona, con elargizioni allo scopo di promuovere il miglioramento della razza equina e un'ottima riuscita delle corse.

Bicchierata ad un partente

Ieri nel pomeriggio una trentina di agenti di studio e di commercio si riunirono alla Birreria «Puntigam» per offrire una bicchierata d'addio al signor Gino Burini, commesso di studio presso i signori Squarcina e Fortunato rappresentanti di case estere e nazionali.

Il signor Burini lascia Udine per trasferirsi a Formeaso (Arta) crediamo presso la *Ditta Grassi*.

La riunione fu cordialissima e vennero pronunciati numerosi brindisi di augurio al partente.

SUICIDIO

Mentre il giornale è in macchina apprendiamo la triste notizia che il noto pittore Giovanni Sinigaglia si è suicidato nella propria abitazione in Via Tomadini, 23.

Pare che l'infelice soffrisse assai di nevrastenia, e da ciò il suo triste proposito di por fine ai suoi giorni.

Egli si segò la gola con un rasoio.

Società Dante Alighieri

E' uscito il *Bollettino sociale* contenente gli atti del Congresso di Cagliari.

I soci possono procurarselo presso la sede sociale (via Prefettura, 13).

"Mondo sotterraneo,,

Abbiamo dato una rapida scorsa all'ultimo numero della rivista di speleologia e idrologia diretta dal chiarissimo prof. cav. F. Musoni.

Contiene: Le sorgenti della valle media del Natisone, diligentissimo studio dello stesso prof. Musoni; La fauna delle caverne di G. Paolotti; Analisi batteriologiche; Vita del Circolo; Una visita al laghetto di Nonta; Recensioni e annunzi bibliografici; biblioteca ecc.,

Come sempre, il fascicolo è interessantissimo.

L'arresto di un pittore rumeno

che percuote le guardie

Leoncedis Alessandro di Giuseppe d'anni 32, pittore, nato a Turu Soverin *(Romania) era giunto da tre o quattro giorni a Udine*, proveniente dal reclusorio di Bergamo, dove aveva scontato una condanna non sappiamo per quale reato.

Anzichè presentarsi all'ufficio di P. S. per essere rimpatriato, il Leoncedis si aggirò per le vie della città, da un'osteria all'altra, finchè ieri mattina, ridotto *senza un soldo in tasca*, in via Cavour si pose a chiedere l'elemosina ai passanti.

Le guardie di città gli elevarono la contravvenzione, ma il Leoncidis quando gli agenti lo accompagnarono verso la Questura, si oppose con tale violenza, menando pugni e calci, che la guardia Bernardo Ceschilli rimase colpita al labbro inferiore e dovette ricorrere all'ospitale.

Ridotto all'impotenza, l'energumeno fu finalmente trascinato in camera di sicurezza e stamane accompagnato alle Carceri.

L'arresto di tre ladruncoli

I fratelli Tonini, impresari di costruzioni, stanno erigendo in Via Carducci un bel palazzo.

Sabato, alla ripresa dei lavori, s'accorsero che le porte dello steccato erano state forzate e che erano spariti vari sacchi di cemento. Si noti che i signori Tonini constatarono altre sparizioni misteriose di attrezzi da muratore, ecc. e perciò denunciarono il fatto alla Questura.

Dalle indicazioni fornite da alcune ragazze che avevano veduto tre individui aggirarsi intorno al fabbricato in costruzione, la Questura procedette all'arresto di certo Jacobbo Pietro di Giovanni, di anni 18, Gremese Enrico di Giovanni d'anni 18, ed Angeli Giuseppe di Luigi d'anni 23, tutti abitanti in via Ronchi.

Beneficenza

La signora Ida Rinaldini nata Damiani per onorare la memoria della compianta signora Maria Zanutti Plateo elargì L. 5 alla Casa di Ricovero.

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 1 al 7 Marzo 1908

Nascite

Nati vivi maschi 16		femmine	6
» morti »	3	»	—
» esposti »	1	»	—
		Totale	26

Pubblicazioni di matrimonio

Carlo Zuliani fruttivendolo con Luigia Carraria serva, Achille Villoresi geometra-agronomo con Teresa D'Este agiata, Carlo Bossi indoratore con Emma Galliussi casalinga, Angelo Marino Bonaccina direttore di filanda con Erminia Adele Del Bianco maestra elementare, Zaccaria Cassutti operaio con Maria De Cecco operaia, Attilio Migliorini impiegato provinciale con Zoe Moschini civile.

Matrimoni

Vittorio Negro falegname con Maria Luigia Muzzi casalinga, Dante Angeli operaio con Mariana Balbusso serva, Gio. Batta Luz muratore con Pierina Degano setaiuola, Serafino Mion imprenditore con Vittoria Bragato civile, Antonio Bianchi barbiere con Solidea Cremese civile, Pietro Del Negro falegname con Maria Negrini casalinga, Ermogene Plet tintore con Maria Foramiti tessitrice, Giusto Livotto fuochista ferrov. con Isole Castagnoli casalinga, Davide Regis infermiere con Amalia Verettone tessitrice, Valentino Gaspardo fabbro con Antonia Ponte casalinga, Carlo Nastuzzo fornaciaio con Maria Patriarca setaiuola, Santo Sello bracciante con Ida Barcobello operaia di cotonificio, Pietro Fondo bracciante con Caterina Modotto casalinga, Vincenzo Capacci tenente di cavalleria con Teresa Magistris agiata.

Morti

Giovanni Canciani fu G. Batta d'anni 41 falegname, Pietro Ceron fu Giuseppe d'anni 50 caffettiere, Nicolò Zamparutti di Aurelio d'anni 1 e mesi 2 Giovanni Girardis di Carlo di mesi 9, Romeo Zenarolla di Antonio di giorni 10, Luigi Orlandi di Pietro d'anni 1 e mesi 3, nob. dott. Giacomo Colombatti di Francesco d'anni 47 notaio, Anna Sottile-Fabbro fu Gio. Batta d'anni 55 casalinga, dott. Saule Vacchiani fu Giacomo d'anni 51 sacerdote, Alfredo Macor di Pietro di mesi 1 e giorni 12, Rosa Clocchiatti-Rizzi fu Pietro d'anni 76 contadina, Rina Zujani di Gio Batta di mesi 4 e giorni 13, Elio Brida di Casimiro di mesi 2 e giorni 15, Irma Vicario di Domenico d'anni 19 operaia, Domenico De Campo di Attilio d'anni 1 e mesi 11, Luigi Passero fu Giuseppe d'anni 84 calzolaio, Maria Lodolo di Luigi d'anni 9 scolara, Anna Ganis-Toncatto fu Giuseppe d'anni 73 questuante, Scolastica Antoniutti-Morgante fu Ferdinando d'anni 27 sarta, Lucia Suvias-Bortolotti fu Giacomo d'anni 81 casalinga, Giuseppe Tomadini di Luigi d'anni 51 bracciante, Rosa-Maria Urbano-Solazzi di Bernardino d'anni 41 serva, Eugenio Del Fabbro fu Pietro d'anni 31 scrivano, Ermenegildo Cafrotti di mesi 9 e giorni 6, Maria Grembi di mesi 1 e giorni 10, Luigia Bellamare di mesi 2 e giorni 12, Giovanni Minini di Paolo d'anni 25 muratore, Giovanni Majeron fu Pietro d'anni 42 ferroviere, Gio. Batta De Giorgio fu Leonardo d'anni 81 falegname, Quirino-Luigi Miani di Antonio di giorni 5, Giuseppe Vidal fu G. B. d'anni 82 falegname, Pietro Cristofoli fu Osualdo d'anni 61 facchino, Anna Fojana fu Giuseppe d'anni 65 casalinga, Albina Mercante-Marsilli di G. B. d'anni 41 casalinga, Teresa Vadori-Bonatti fu Carlo d'anni 81 fruttivendola, Maria Slondero Mazzolini fu Pietro di anni 72 serva, Ester Beltrame di G. B. d'anni 5, Antonio Moro fu Angelo di anni 61, agricoltore Francesco Fabro fu Giovanni d'anni 58 agricoltore, Giuseppe Coseano fu Domenico d'anni 85 bracciante, Girolamo Visentini fu Giacomo d'anni 76 agricoltore, G. Batta Piccini di Pietro d'anni 30 agricoltore.

Totale N. 42 dei quali 16 a domicilio.

Teatro Minerva

Cinematografo Pettini

Sabato e ieri sera, il Teatro Minerva era affollatissimo: neppure un posto vuoto!

Il successo è stato pieno e completo, le proiezioni di questo Cinematografo sono veramente splendide e di moltissime il pubblico chiese il bis.

Questa sera *terza rappresentazione*.

Camera di commercio

Presenti: Morpurgo, presidente, Muzzati, vicepresidente; Brunetti, Brunich, Coccolo, Galvani, de Marchi, Micoli, Mosca, Orter, Pico, Piussi, Polese, Rossetti, Spezzotti.

Assenti: Beltrame (giust.), Bert (giust.), Corradini (giust.), Lacchin, Raetz (giust.), Volpe (giust.).

I.

Comunicazioni della Presidenza

1. *Surrogazione di Consiglieri.* — La Presidenza, visto l'art. 21 della legge 6 luglio 1862, a surrogare il consigliere dimissionario sig. cav. Daniele Stroili chiamò il sig. Matteo Brunotti fu Andrea di Paluzza, e a surrogare il consigliere dimissionario sig. Pietro Moro chiamò il sig. Giuseppe Micoli, di Udine.

2. *Progetti ferroviari e navigazione interna.* — I nostri deputati al Parlamento si adoperarono nuovamente e ripetutamente presso gli on. Ministri della guerra e dei lavori pubblici a favore dei nuovi tronchi ferroviari cui aspira la provincia di Udine, e presso l'on. Ministro dei lavori pubblici per sollecitare la discussione della *legge sulla navigazione interna.*

3. *Riposo settimanale.* — Si fecero istanze al Ministro dei lavori pubblici affinchè si provveda ad esonerare dalla tassa di sosta le merci che nelle domeniche non possono esser levate dai magazzini della ferrovia per effetto della legge sul riposo settimanale.

Di concerto con l'Unione esercenti di Udine si presentarono al Prefetto numerosi voti e quesiti intorno all'applicazione della legge e del regolamento sul riposo settimanale.

Di concerto con l'Unione esercenti di Udine si presentarono al Prefetto numerosi voti e quesiti intorno all'applicazione della legge e del regolamento sul riposo settimanale per le aziende commerciali.

Si trasmisero all'Ufficio del lavoro i risultati dell'inchiesta compiuta per suo incarico, in tutti i rami delle industrie friulane, allo scopo di ottenere per talune di esse una eccezione alla regola del riposo domenicale, il cui regolamento per quanto riguarda l'industria, non fu ancora promulgato.

4. *Convenzione internazionale degli zuccheri.* — Il Ministero del commercio chiese il parere della Camera sulla via che meglio convenga all'Italia seguire di fronte alle modificazioni introdotte nella convenzione di Bruxelles sugli zuccheri.

Rispondendo al quesito si dimostrò che, nell'interesse generale del Paese, *conviene all'Italia di uscire dall'accordo.*

5. *Trasporti ferroviari e tariffe.* — La Camera, chiamata dal Ministero del commercio a collaborare per il coordinamento delle condizioni dei trasporti e per la semplificazione delle tariffe, sta compilando una relazione, sulla base dell'inchiesta eseguita.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 9 marzo, S. Vitale.

Effemeride storica friulana

Pomponio Amalteo — 9 marzo 1588 — Pomponio Amalteo fra i valenti pittori friulani, ricordato ed ammirato meritamente, muore in questo giorno.

Di recente, un distinto scrittore friulano, il signor Zotti, scrisse un libro assai notevole in onore del chiaro nostro pittore.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Ringraziamento

Rendo pubbliche grazie al signor dott. cav. Zapparoli per avermi ridonato l'udito che avevo perduto completamente.

Ora posso in grazia della sua abilità, recarmi all'estero e guadagnarmi il pane.

Pittino Valentino
di Salotto (Val di Raccolana)

N. B. — Consta a questa Amministrazione che il Pittino da ben trenta anni era sordo con sommo suo danno ed avvilimento; attualmente è tutt'altro, sembra rinato.

(dal *Crociato* del 29 febbraio).

Ringraziamento

Gli eredi e parenti tutti del compianto signor

Gaspare Beltrame

vivamente ringraziano tutti quei pietosi che vollero rendere con la loro presenza più solenni i funebri del loro amato fratello e zio.

Rivolgono particolari ringraziamenti con vivo sentimento di gratitudine all'egregio dott. Giovanni-Pietro De Monte che con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza e con affetto d'amico, assistette il povero defunto nella sua lunga e penosa malattia; all'ingegnere dottor Alessandro Locatelli, Sindaco, ed all'*egregio sig.* Toran de Castro barone Paolo, che con efficaci parole ne tratteggiarono l'Uomo nelle sue civili e domestiche virtù; all'Onorevole Giunta e Consiglio Comunale di Ragogna che intervennero in corpore ai funebri; e domandono compatimento delle involontarie dimenticanze nell'invio delle partecipazioni.

Ieri alle ore 2 pom., dopo brevissima malattia, cessava di vivere *la nob. sig.*

LUCIA BRAIDA ved. DE BELGRADO

d'anni 87

I figli Orazio, Vito, Roberto e Maria, il nipote Bruno e le nipoti Nob. Pera ne danno il triste annuncio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianze.

Udine, li 9 Marzo 1908

I funerali avranno luogo oggi lunedì 9 corrente alle ore 5 pomeridiane partendo dalla casa in Via Brenari N. 20.

Si dispensa dall'accompagnamento con torcie.

La presente serve di partecipazione personale.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 7 Marzo 1908

Rendita 3 75 0|0 netto	102.77
Rendita 3 1|2 0|0 (netto)	101.83
Rendita 3 0|0	70.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1210.50
Ferrovie Meridionali	653 75
Ferrovie Mediterranee	382.75
Società Veneta	104.75
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	498.—
» Meridionali	349.—
» Mediterranee 4 0|0	500.—
» Italiane 3 0|0	348.50
Credito com. e prov. 3 3|4 0|0	498.75
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	507.—
» Cassa R., Milano 4 0|0	508.—
» Cassa R., Milano 5 0|0	510.50
» Istit. Ital., Roma 4 0|0	506.—
» idem 4 1|2 0|0	517.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.99
Londra (sterline)	25.17
Germania (marchi)	123.60
Austria (corone)	104.43
Pietroburgo (rubli)	262.05
Rumania (lei).	97.25
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.56

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 5.8 — O. 6 — D. 7,58 — O 10 35 — O. 15.60 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.40 — D. 17.25 — O. 19.14.

per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.6 — Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.16 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 10.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.43 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4 58 — D. 7.49 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.4e — 15 28 — 19.5 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.21 11.35, 15.10, 18.20.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.1°, 19.52